

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

— DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO —

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghele

SESTA SI PUBBLICA
LA I^a e II^a QUINDICINA
OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L. 0,10



CERTI FISCALISMI.....

Prima il fatto, dopo il commento.
E' uno squarcio di quotidiana miseria magistrale, verso la quale non occorre nemmeno il pudore del silenzio e del riserbo, una flume delle tante vicende dolorose che agitano ed opprimono quest'affollata ma trascurabilissima genia dell'umanità.

Un maestro, una maestra elementare. Che contano, che possono contare di fronte a tanti pezzi grossi della società e di associazioni diverse? ... peuh, roba da macello! ed il macello e la, fra quattro vacillanti mura che spesso vi si frantumano alle spalle, tra il fetore d'esalazioni idrogassigenate e il verde perlaceo delle muffe.

Siete malata? le vostre miserie s'accrescono, la vita vi riesce penosamente impossibile, il morale per tal modo, così elevato, influisce a farvi più presto guarire. In quanto a ristabilirvi poi... le assidue visite dei sanitari collegiali... (senza uniformi apparente) completano il resto.

E passo senz'altro al fatto.

Quadro I.

Scena unica

(Si svolge in delizioso pendio di un monte, dove a prima vista parrebbe che non dovesse aver eco gl'infingimenti e le passioni umane, e dove parrebbe pure di poter vivere, soffrire, godere e morire in pace)

- La Maestra Tal dei tali?
- È qui, s'accomodi. Lei?
- Il Sanitario del Comune
- La servo subito

(Dopo pochi minuti la Maestra s'affretta a ricevere il mattutino ospite gradito)

- Come va?
- Poco bene
- Di che è malata?
- Di catarro gastrico
- E nient'altro?
- Nulla ch'io sappia
- Ma lei ha la febbre!
- Cioè, l'emozione della sua premurosa visita.

**

Il sanitario riparte, qualche contadina, dalla soglia della sua casetta, sporge il capo, incuriosita, la maestra s'accinge all'abituale pulizia mattutina della sua persona. Ma si sofferma spesso un po' esitante. «La febbre... la febbre... e dire che non me ne sono mai sentita, né me ne ha mai trovata il medico curante...

Però un sanitario... e anch'esso un dottore... e potrebbe aver ragione. Certo scoraggiamento s'insinna nella solitaria paziente che, per'altro, per non lasciarsene sopraffare, siede a tavolino e scrive. Mai il pensiero erale fluito alla penna più largo e più gagliardo. Accoramento, amarezza, reazione sorda alla fralezza del corpo, di fronte all'indomita inesauribilità dello spirito?

Quadro II.

Scena I.

(dopo un mese, in città)

- Permesso?
- Concesso.
- il male?
- persiste allo stomaco, ma pare in via di soluzione, almeno, a quel che ne osservo io ed agli accertamenti del mio medico
- dovrei osservarla al petto.
- s'accomodi.

Scena II.

(Al palazzo di Città fra loro)

- L'esame?
- Negativo, organi respiratori illesi
- uhmm
- non ho finito
- mbe...?
- c'è la minaccia. l'orribile minaccia
- bravo!
- che richiede lungo ristoro
- (a metà stipendio? chic)
- aspettativa e subito... e per un anno intero... (collocherò...)

Quadro III.

Scena I.

(La maestra guarita, prima, ma prima assai dell'«abbondante anno» desidera la riammissione in servizio. Una visita di collegiali, sanitari, comunali, si reca dall'incauta per accertarne la guarigione. Misura questa altamente umanitaria del Comune filantropo che non vuole il sacrificio delle sue maestre alle quali incombe l'«orribile minaccia».)

— Quanto onore, si figurino! la mia casa pare oggi un Ateneo

(L'un dei tanti) Ma io sono sorpreso di trovarla proprio rimessa, non me l'aspettavo

— (a corò gli altri) veramente, potrà riassumere da domani il servizio della scuola

Scena II.

(là dove come sopra)

- rimessa?
- e come!
- e la minaccia?
- vanità... ohimè vanità.

- occorre richiamarla... non si sa mai alle volte
- fixe!
- fixe!

Quadro VI.

Scena I.

(dopo un altro mese... sempre all'istessa pista)

- la collegial ritorni
- (timidamente questa, non osando far nomi) dalla stessa?
- Sì che mi secca, ma il suo dottore in carta bollata m'assicura che da più tempo ormai non ha più nulla. Capirete la forma l'apparenza
- ripeterem l'esame?
- più addentro... più addentro

(i collegial si guardano spauriti)

- e troverete finalmente il ckoock
- farem speriam... per noi non mancherà

(gli UMILI escono a capo chino e gravi...)

Scena II.

- Signora, ci mostri qua la gola, vediamo alla faringe che s'annida
- Ma il mio male è stato allo stomaco sinora
- non serve, noi frugherem la gola
- e quel che più v'accora?
- eccola qua

ah ah ahaaaa... mi vien da ridere, pardon, sembra ch'io faccia loro le bocacce

— non monta, siamo disposti a tutto, pur di servirla ammodo

— (L'un dei tanti) — strano mi par di sentir l'odor del guaiacono

(tutti a una voce) — è grave... è grave, allora occorre una sondata... bisogna venga a galla... bisogna trarlo fuori, questo microrganismo che fora i suoi polmoni...

(la paziente scrolla beffardamente la testa e lascia fare...) la lampadina è accesa, la sonda già scaldata... e la laringe tesa. Ma l'esito non c'è... si guardano tutti insieme... poi l'un dei tanti, or via, alla bisogna occorre si ponga lì la sonda per tre volte

— E si eseguisce ancora

Scena ultima

- Ebbene?
- Eseguito il gran ratto.
- E che ne avete tratto?
- Tre poderosi granchi, o Sommo Numero nostro!

Trapani, 10 aprile 1915

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

(continua)

Il Convegno di Roma

Non può dirsi che non vi sia figurata la donna, anzi fu ripetutamente riconosciuto il suo valevole intervento nell'ambito educativo come nella vita dell'Unione. L'On Soglia rileva quali gravi doveri incombono sugli educatori nell'ora che s'approssima, e « in particolar modo su le maestre ».

Franceschetti propone « ruolo unico, « stipendio unico ». E' il solo che ci fa pensare che stipendio unico abbia un significato di fraterna, di vera solidarietà di classe, se pure non mi sia ingannata nell'interpretazione della frase. Nessun altro accenno, neppure da parte delle convenute, tanto può la forza dell'abitudine! Non è poi mica giusto l'impermalarsi in quest'estremo lembo. Si cano quando nei Centri più evoluti o si è già pareggiate così nei doveri come nei diritti coi colleghi o s'è in via di più avanzato scelticismo, nonostante l'alto significato di un qualche recente congresso femminile alla Capitale.

Cio che v'è di certo, sfiorante come luce di sole, è che le sole maestre nell'ordinamento scolastico della Nazione, e soltanto quelle che insegnano nelle classi femminili, si trovano nella condizione curiosissima di vedersi trattate da meno delle consorelle insegnanti nelle miste, da meno dei colleghi, che non hanno l'altro grave compito d'insegnare i lavori donneschi. V'è chi sostiene « L'uomo ha una più alta responsabilità sociale e quindi maggiori bisogni ». Chi ciò adduce mi permetta gli dica che non ha coscienza dell'ora presente, e che lo stesso non gli vien fatto d'aspettare sol che trattisi di donna professoressa, ispettrice, vice ispettrice, direttrice insegnante in scuole miste o in Comuni più equanimi, più compresi dell'ingiustizia che si commette a danno di un certo numero di maestre soltanto! Dunque? E' il nostro letargo, o Colleghe, fatto di rassegnazione e di silenzio! Noi non possiamo, non sappiamo renderci inconti del momento critico in cui può trovarsi oggi, domani il nostro Paese, ma ci si dica almeno che abbiamo, ragione e che ragione presto o tardi ci sarà fatta!

Il Convegno di Roma riconosce ancora, con larghe volute, il necessario intervento della donna nella vita dell'Unione, in quella delle singole Sezioni, « dovunque una voce fratello in chiama » ma nessun cenno intorno alla ingiustamente limitata espansione femminile nella carriera magistrale, né puossi ormai attribuire ciò allo scarso intervento della donna dal momento che negli ultimi

concorsi all'ispettorato e al vice ispettorato si ha avuto un numero apprezzabile di concorrenti, tale per cui, nel concorso, ultimo di vice ispettrice si hanno avute sessanta ammesse contro ventisei posti, mentre per vice ispettori cento ottanta ammessi contro 322 posti messi a concorso.

Perché ci domandiamo, non ci è concesso in misura adeguata, di dirigere, noi le nostre scuole femminili? E perché il 322 candidato sarebbe stato assegnato alla sua circoscrizione siccome vincitore, mentre la 27ª candidata domani non può contare neppure d'occupare un posto anche se restassero tutti scoperti? Vi ritorneremo.

P. DE FRANCESCO

Dopo il Congresso di Roma

Alle Maestre di tutta Italia

Riceviamo dalla Presidente dell'U. M. N. del « Lazio » Signora Clementina Calligaris Velletri il seguente proclama che pubblichiamo nei punti più salienti.

Una lacuna ho dolorosamente notata al Convegno di Roma! l'anco femminile incerto, senza fede e senza slancio. Poche erano le maestre, non perché esse non si sentano unite e grate alla organizzazione, ma per quella apatia che è ancora propria della donna italiana in genere, specie della piccola e media borghesia.

La maestra italiana ancora non è riuscita a conquistare il posto che le conviene nella organizzazione di classe e nella società solo perché ella non ha saputo ancora liberarsi da tutti i pregiudizi morali e sociali che una malsana educazione le ha istillato nell'animo, onde se anche l'animo suo vibra con quello dei colleghi, ella è impotente a vincere quella ritrosia, quella drea quasi ripugnanza a spiegare una qualsiasi azione, anche se colta alla difesa dei propri diritti.

Vi sono però colleghe intelligenti e animose che per raggiungere il loro fine, senza dubbio giusto e nobile, qual'è appunto il pareggio degli stipendi, hanno creduto convenientemente staccarsi dall'Unione e formare altre associazioni esclusivamente femminili, togliendo così molte vivaci energie alla nostra Unione, spendendo inutilmente le forze e facendo proprio il giuoco del Governo il quale, sapendo la classe magistrale divisa, nulla temendo da essa nulla concede.

O egregie colleghe che per il pareggio tanto lottate... e senza volerlo recate un grave danno all'Unione Nazionale, credete proprio di poter raggiungere il vostro scopo senza l'aiuto della classe maschile?

Non pensate che le donne ora, punto o poco pesando sulla bilancia politica, non mettono paura a nessuno?

I governanti potranno bensì avere per voi belle parole, come, del resto, hanno fatto coi maschi quando erano deboli, ma ai fatti aspetta cavallo!

E così la vostra azione autonoma avrà un solo risultato positivo l'indebolimento dell'Unione e il rinvio delle nostre conquiste a tempo indeterminato.

Io vorrei poter far comprendere alle mie egregie colleghe il loro errore, con tutto l'affetto che sento per la mia classe, soprattutto per la maestra che compie oggi nella vita mille sacrifici.

Io che, nei miei giri di propaganda magistrale, vado continuamente esaltandola ed esortandola ad emanciparsi da quello stato d'inferiorità in cui si è posta, perché sento che tutto essa può fare, sol che voglia, sol che riesca a vincere quel senso d'apatia che ora atrocemente l'affligge, io mi permetto di rivolgere alle mie colleghe dissidenti una preghiera: venite, venite con noi, con la vostra fede, col vostro slancio, con la vostra esperienza tratta dai sacrifici e dal lavoro di tutti i giorni!

Voi porterete una forza nuova e fresca che varrà a sollevare la classe dall'abbandono in cui è lasciata dai governanti, a procacciare al maestro e alla maestra quella condizione economica che è necessaria affinché essi possano essere considerati alla stregua del grande e nobile ufficio che compiono.

CLEMENTINA CALLIGARIS-VELLETRI

N. d. D. Ammiriamo lo slancio che mosse la Egregia Collega Calligaris-Velletri, nell'appello alle maestre d'Italia, ma per altrettanto teniamo a giudicarlo ingenuo. Vero è che l'anima femminile non è vissuta in passato, della vita dell'Unione, ma se ha inteso il bisogno di scuotersi è stato appunto dietro il pungolo delle scudisciate inflitte dalla medesima.

E se, oggi, la coscienza magistrale femminile italiana osa, interrogando il suo domani, scuotere i ceppi della tirannia che l'ha tenuta umile e serva, è appunto in forza della ostinazione, delle violenze o della incuria della medesima. Non v'ha virtù di riconoscimento di fede senza battesimo di sangue: ogni verità o giustizia per imporsi hanno bisogno di tale rutilante lavacro — e



ECLA è il migliore lucido per le scarpe
ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe
ECLA è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

M. LOMBARDO & C. TRAPANI Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

—:: si cedono a lira 1,50 settimanali ::—

la donna —
 Perciò, infran
 catena, Essa
 sima e il doc
 gia necessari
 za... E rin
 vigorose o m
 strapperà l
 che la realt

AN

C
 UN
 A uguali
 A lavoro
 Mazara

C

PE

PE

Ciondoli,
 che si gos

GIUS.

Giuseppe
 un'epoca ne
 popolare tra
 nei suoi com
 punto perch
 re vero alla
 militi E fu m
 pose all'am
 un periodo i
 vagiva anc

GIUS.

Oggi
 si legge sull
 verata delle
 gramma poi
 la traccia...

Oggi non
 gli artefici
 verso se ste

Oggi più
 sentire il bis
 varsi a sé st

COR

Qui a com
 tro del Popol
 ga Abigaille Z
 cialmente alle
 dovranno spie
 ra maledetta,
 cuori di mad
 so unanimi a

Monte

Il 5 maggio,
 premiazione
 elementari pu
 rità al compl
 Pace Beatrice
 apprezzato di

COR

la donna - educatrice questo ha compreso. Perciò, infrangendo leoninamente ogni aspra catena, Essa ha inteso la forza di se medesima e il dovere di chiedere alla stessa l'energia necessaria alla lotta per la sua rinascenza. E rinascerà sola senza puntello di vigorose o meno mani fin qui attonche, e sola strapperà la bandiera della sua fiera conquista che la redimerà ai secoli ed all'Umanità!

ANTONIAETTA PROGNI CORDARO

**Colleghe d'Italia
UNIAMOCI**

**A uguali doveri uguali diritti
A lavoro uguale uguale compenso**

Mazara 28 Luglio 1912
Comitato Ass. Mag. Femm.
Pro - Pareggiamento

PENSIERO

*Ciondoli, ciondoli, e coi ciondoli
che si governano gli uomini*

Napoleone Bonaparte

GIUSEPPE POLIZZI

Giuseppe Polizzi più che un nome è un'epoca nella storia dello insegnamento popolare trapanese. Egli volle e riuscì nei suoi concepimenti prescolastici, appunto perché animato da fede e da amore vero alla scuola e stima per i suoi militi. E fu merce sua se Trapani si impose all'ammirazione della penisola, in un periodo in cui l'istruzione primaria vagiva ancora tra le tascie.

Oggi il suo nome nemmeno quasi si legge sull'insegna scolastica e impolverata delle scuole di Borgo, del suo programma poi se ne è smarrita del tutto la traccia.

Oggi non si pensa che ad irridere gli artefici della Scuola, umiliandoli verso sé stessi e verso tutti.

Oggi più che mai i Maestri dovranno sentire il bisogno di innovarsi, per elevarsi a se stessi, alla Scuola ed al Paese.

LA GOCCIA

CORRISPONDENZE

Milano

Qui a commemorare il 1 maggio al teatro del Popolo, si dà la parola alla collega Abigail Zanetta, la quale si rivolge specialmente alle donne, per l'opera ch'esse dovranno spiegare, di fronte a questa guerra maledetta, che tante giovani vite e tanti cuori di madri spezza. Riscosse assai spesso unanimi applausi.

Montemaggiore (Palermo)

Il 5 maggio, corrente mese, ebbe luogo una premiazione degli alunni di queste scuole elementari pubbliche. Intervenero le autorità al completo. Delle maestre la signora Pace Beatrice disse un bellissimo e molto apprezzato discorso.

Alcamo (Trapani)

La classe magistrale di questa ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno. I maestri elementari di Alcamo riuniti in seduta plenaria;

Ritenuto precippio dovere dello Stato garantire lo stipendio alle famiglie dei colleghi eventualmente richiamati in difesa dei supremi interessi della Patria!

Ritenuto ingiusto ed inumano un diverso trattamento da quello usato in atto a diverse altre categorie d'impiegati civili.

Considerando che tale legittima aspirazione s'impone per la serenità e tranquillità di quanti lasciano una missione umanitaria e civile per intraprenderne un'altra nobile quanto gloriosa, mentre mal ferma resta la condizione economica delle loro famiglie;

Deliberano unanimi di far voti al Governo perché sia conservato alle famiglie dei maestri richiamati l'intero stipendio per tutto il tempo del servizio.

Di far voti all'U. M. N. perché intensifichi l'opera iniziata in proposito per far valere i sacrosanti diritti della classe e, fino a quando una legge riparatrice non venga a togliere il presente deplorato stato di cose perché la scuola possa svolgersi con la maggiore regolarità possibile, di prendere impegno di prestare la loro opera gratuitamente nelle classi che verranno a mancare di titolare.

Castiglione (Catania)

Con nostro vivo rammarico comuniciamo il trasferimento di questo R. V. I. Prof. Alessandro Vasta, che era venuto da noi con una reclame poco piacevole.

Possiamo francamente e passionatamente affermare ai colleghi di Belpasso che il professore Vasta non solo è una persona superbamente gentile e profondamente delicata, ma è anche un funzionario integro e colto e lascia nel corpo magistrale castiglionese un ricordo di bontà e di affetto.

o o

Ritorna fra noi, a riempire il vuoto lasciato dal R. V. I. Alessandro Vasta, il professore Francesco Cimino. Noi conosciamo di antica data la bontà del Cimino perché da quasi quarant'anni dirette queste scuole. Ma oggi il suo compito è triplo, perché è stato pure incaricato alla sorveglianza delle scuole della vicina Linguaglossa e di quelle della bigotta Randazzo. Non una parola intorno alla figura simpatica del prof. Cimino, noi non vogliamo far reclame, perché siamo sicuri che la sua energica, ferma e retta volontà di funzionario, saprà resistere alle insidie spudorate del partito dei bigotti randazzesi, e siamo sicuri di attirarsi le simpatie sincere e la stima profonda della popolazione di Linguaglossa, come quelle di Randazzo, mentre della nostra ne è ormai sicuro.

Acireale (Catania)

In una splendida mattina primaverile, un imponente corteo scolastico, percorreva le vie principali di questa simpatica città. Precedeva la banda musicale cittadina. Seguivano con l'ordine seguente: Una larga rappresentanza militare. Tamburini della scuola elementare maschile. Sezione scuola all'aperto con grazioso costume. Scuole ele-

mentari maschili. Istituto Nicolosi. Istituto San Michele, con plotone armato. Istituto Pennisi. Scuole Medie. Scuole elementari femminili. Ogni squadra era preceduta dalla propria bandiera. Chiudevano il lungo e imponente corteo, sfilante fra due ali di popolo, le Autorità scolastiche, civili e militari. Giunti in Piazza dell'Indirizzo e schierati con bel l'ordine, già prestabilito dall'instancabile Comitato, nelle diverse scuole s'iniziò la festa con un coro di alunne, inneggiante alla *pianta piccolina* e diretto egregiamente dall'esperto prof. Veglia. Parlarono quindi con ammiratissima competenza e calda eloquenza l'Ass. per la P. I. barone Scuderi, il R. Ispettore Scolastico prof. Ravalli, il R. Provveditore agli Studi Cav. De Francesco strapando prolungati e calorosi applausi. Seguì un saggio di scuola all'aperto egregiamente illustrata dal maestro Sig. Castorina, quindi la piantagione delle piante, la ripetizione del coro, la sfilata.

Apporto una nota gaia e caratteristica alla festa la sfilata delle alunne delle scuole femminili vestite in semplice e graziosa uniforme, nonché il caratteristico addobbo degli alunni della sezione della scuola all'aperto.

Contribuirono alla riuscita della bellissima cerimonia l'entusiasmo degno d'ammirazione dell'Assessore barone Scuderi, l'iniziativa e il caldo incoraggiamento di questo egregio R. Ispettore, la solerte direttiva e cooperazione di questi istancabili Direttori Didattici prof. Paradise e prof. Rosa Grassi Bertazzi, l'operosità intelligente del Comitato composto dai prof. Caruso, Cali, Musmeci, dalle maestre Mollica, D'Amico, Patane, dagli insegnanti Coco e Pistarà e il contributo dell'opera del corpo insegnante tutto.

Calatafimi (Trapani)

Il 1 maggio è stato celebrato al colle del Pianto Romano, ove, oltre ai lavoratori, intervennero le classi elementari e quelle del Corso popolare di Castellammare. Per essi parlo applauditissimo il collega Vito Vasile.

Paparella (Trapani)

Ebbe qui luogo una larga riunione di autorità e di maestri per un'intesa sugli imponenti maggiori provvedimenti nell'interesse della Scuola. L'Assessore della P. I. Avv. G. Di Vita disse della necessità di dare sempre più incremento al patronato scolastico, delle migliori disposizioni dell'amministrazione per corredare le scuole del materiale occorrente, e assicurò che sarà radicalmente provveduto agli edifici. Fu nominata una commissione permanente di maestri pro Scuola, Istituzioni sussidiarie e integratrici.

Castelvetrano (Trapani)

Dopo scuola - Questa bella istituzione della quale a suo tempo annunziammo l'apertura, ha fortunatamente incontrato il favore di questa popolazione. Il numero dei ragazzi ad essa iscritti è già considerevole, e va ogni giorno moltiplicandosi. Diverse e utili sezioni sono state costituite in seno al "Dopo scuola", così oltre all'assistenza dei compiti scolastici e agli esercizi di ginnastica, collegati ai giochi più svariati e divertenti, i ragazzi ricevono l'insegnamento del disegno, del canto, del lavoro manuale e perfino della lingua francese. Giovedì prossimo sarà inau-

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

"Sidol", insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.
Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R. Università di Catania

TRAPANI Corso Garibaldi, num. 35 TRAPANI

gurata la sezione cinematografica nella elegante sala "Edison", generosamente concessa dal proprietario agli insegnanti del "Dopo scuola", non appena sarà possibile saranno costituite anche le sezioni del giardino, del teatrino e della mutualità. Domenica, 9 corr. all'Edison il collega Gaspare Allegra parlerà dei fini e della utilità del "Dopo scuola", e delle istituzioni ausiliarie della scuola.

Abbiamo spedito circolare d'invito a pagamento alle abbonate a « Drepanitana » a cui l'abbonamento scade a fine di Maggio.

Per la vita del nostro giornale e per la impresa che ci siamo assunta a difesa delle lavoratrici della Scuola, attendiamo dalle colleghe questa prova di solidarietà.

CRONACA

Regio Provveditorato. - A reggere questo R. Provveditorato è stato chiamato dal Ministero della P. I. l'Avv. Liborio Mendolia, Segretario presso l'Ufficio medesimo. Egli con ammirabile e diligente oculatezza si è accinto a disimpegnare l'onorifico incarico meritando la stima del pubblico e dei dipendenti.

Nobile iniziativa. - Il Corpo magistrale di questo comune si è costituito in comitato deliberando di mettersi a disposizione dell'Ill. mo Sig. Prefetto di questa Provincia perché, qualora la necessità lo esigesse, metta a profitto della Croce Rossa la propria opera ed è anche disposta ad assumere qualunque servizio civile nei pubblici uffici.

Lutti Magistrali. - La collega Antonina Aguglia insegnante in Termini Imerese Prov. di Palermo è stata di recente amaramente colpita nel suo più delicato affetto, con la perdita dell'adorata madre signora Camilla Satariano, serenamente spentasi fra le sue braccia. All'addolorata nostra collega vadano le più sentite condoglianze.

Consiglio Provinc. Scolastico

Seduta del 26 aprile 1915

Ratifica delle seguenti deliberazioni di urgenza prese dalla Deputazione Scolastica nella seduta del 12 marzo 1915.

Trapani. Istituzione di una 6^a classe maschile autonoma. Ratifica.

Idem - Istituzione di una 4^a classe femminile urbana. Ratifica.

Idem - Nomina di un vice-economista di un segretario del patronato scolastico. Ratifica.

Idem - Spettativa per motivi di salute alla maestra Iosto Giuseppina. Ratifica.

Idem - Istituzione di una scuola mista per fanciulli tracomatosi. Rettifica.

Idem - Promozione al grado superiore della maestra Cassisa Antonina. Ratifica.

Idem - Trasferimento della maestra Pap-

palardo Carmela dalle scuole di Borgo a quelle del capoluogo. Ratifica.

Idem - Riconoscimento della titolarità alla maestra Monticciuolo Rosaria. Ratifica.

Idem - Congedo per malattia alla maestra Calvino Marianna. Ratifica.

Alcamo. Nomina provvisoria del Direttore didattico. Ratifica.

Idem - Nomina del sottomaestro De Biasi Pietro per la terza classe maschile. Ratifica.

Mazzara del Vallo. Riordinamento della scuola rurale della frazione Turca. Ratifica.

Monte S. Giuliano. Nomina della maestra Marchese Angela per la scuola di Misericordia. Ratifica.

Provincia. Nomina del Direttore Didattico a componente del Cons. Prov. scolastico. Rinvia.

Idem - Ruolo degli insegnanti a 1° gennaio 1915. Approva.

Idem - Liquidazione della giornata di stipendio da versarsi all'Istituto di Previdenza. Approva.

Idem - Bilancio preventivo 1915-1916. Approva.

Idem - Nomina di due revisori di conti. Nomina i signori Fontana e Caronia.

Idem - Premi ad Ispettori scolastici e maestri in applicazione dell'articolo 75 della Legge 15 luglio 1906 N. 585. Propone Raccuglia, Vinci e Spedale.

Idem - Distribuzione delle indennità per visita agli Ispettori Scolastici. Eseguisce.

Trapani. Proroga di congedo per malattia alla maestra Calvino Palumbo Marianna. Approva.

Idem - Congedo per malattia alla maestra Bruno Sigismonda. Approva.

Idem - Destinazione del maestro Greco Gaspare alla 6^a classe maschile. Approva.

Idem - Progetto di edifici per le scuole rurali. Da parere favorevole.

Idem - Ricorso della maestra Bileci Rosaria per decorrenza di stipendio. Non accoglie.

Idem - Congedo per malattia al maestro Amodeo Nicolò. Approva.

Idem - Provvedimenti relativi alla direzione delle scuole elementari. Rinvia.

Mazzara del Vallo. Nomina provvisoria di una nuova maestra d'asilo infantile. Approva.

Idem - Collocamento a riposo della maestra Aiello Grazia. Prende atto.

Idem - Trasferimento della maestra R. Margherita dalla scuola rurale Serroni alle urbane femminili. Approva.

Idem - Trasferimento della maestra Sardo Maria dalla scuola rurale Costiera alla scuola rurale Serroni. Approva.

Idem - Conferimento della titolarità alla maestra in soprannumero Riccobono Rosa.

e destinazione della medesima alla scuola rurale Costiera. Approva.

Partanna. Compenso per insegnamento con orario alternato alla maestra Costanza Antonia. Prende atto.

Monte S. Giuliano. Nuovo riordinamento delle scuole rurali di Casa Santa e Falde S. Anna. Approva.

Calatafimi. Decorrenza dello stipendio alla maestra Vivona Domenica. Dispone che la maestra venga pagata dal Comune.

Castellammare del Golfo. Istanza del maestro Nicotri Vincenzo per concessione di diploma d'abilitazione alla direzione didattica. Da parere favorevole.

Idem - Bilancio preventivo del Patronato Scolastico. Approva con lieve modifica.

Vita. Bilancio preventivo del Patronato Scolastico. Storno di fondi. Approva.

Idem - Nomina del nuovo Cassiere del Patronato. Non approva.

Paceco. Bilancio preventivo 1915. Approva.

Pantelleria. Patronato Scolastico. Conto consuntivo 1914 e Bilancio preventivo 1915. Approva.

PICCOLA POSTA

A. C. Spezia « Drepanitana » non ha fondi segreti, vive con gli abbonamenti, epperò la nostra propaganda dipende dal numero delle Colleghe che ne aiutano l'esistenza. Cordiali saluti.

Angelina Brignone **Pantelleria.** Abbiamo ricevuto vaglia L. 6,50 quote che abbiamo spedito Segretaria Comitato di Mazzara. Ricambiamo con affetto saluti. Attenda.

Verga Chiama **Catania.** Grazie invio abbonamento febbraio 1915 gennaio 1916. Ci invi scritti e la preghiera di fare opera di vero risveglio in costea. Cordiali saluti.

Iterlandi Filippa **Piazza Armerina.** Ricevuto abbonamento tutto febbraio 1916. Le siamo grati dell'aiuto. Gradisca fraterno saluto.

Antonina Aguglia **Termini Imerese.** Grazie abbonamento giugno 1914 maggio 1915. Cordiali saluti.

Contini Clara **Pianella.** Grazie abbonamento giugno 1914 maggio 1915.

E. Zanetta **Milano.** Come vede costretti. Un abbraccio.

Gabriello Cataneo **Citta' Paziati.**

Ufi R. Poste **Marsala.** La preghiamo vigilare recapito nostro giornale. Colleghe Cappielli Giuseppina, Ingianni Caterina e Laudicina Maria Venera.

Filomena Menaldi **Agnone.** Abbiamo ricevuto abbonamento giugno 1914 maggio 1915. Le auguriamo lungo riposo. Gradisca nostro sodale saluto. Gradiremmo indirizzi Colleghe costea.

Magrina De Luca **Soluchiana.** I suoi scritti li attendiamo sempre. Pazienti e affettuosamente.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere lisce)

CURE ELETTRICHE

Non recasi a domicilio

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 - Consultazioni gratuite per poveri dalle 8 alle 9

DR. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già fiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli

Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)